m_amte.MASE.FTA REGISTRO DECRETI.R.0000286.13-10-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero

ALLEGATO 12 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0221124.13-10-2026

dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO, in particolare, il comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del soprarichiamato decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, secondo il quale "Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario. Se l'istanza di cui al secondo periodo è presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia temporale definito nel provvedimento di autorizzazione, il medesimo provvedimento, anche comprensivo della dichiarazione di pubblica utilità e dell'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga";

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., la società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio della Interconnessione in corrente continua a ±500 kV "Italia – Montenegro", tra la Stazione Elettrica di Villanova (Comune di Cepagatti – PE) e la nuova stazione elettrica di Tivat (municipalità di Kotor – Montenegro) e delle opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che l'intervento autorizzato con il sopracitato decreto interministeriale n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, della lunghezza complessiva di circa 420 km, relativo alla costruzione e all'esercizio della Interconnessione in corrente continua a ±500 kV "Italia – Montenegro", tra la Stazione Elettrica di Villanova (Comune di Cepagatti – PE) e la nuova stazione elettrica di Tivat (municipalità di Kotor – Montenegro) e delle opere connesse, prevede, nello specifico, la realizzazione di:

prevede, nello specifico, la realizzazione di:

A) una Stazione elettrica di conversione alternata/continua localizzata su due aree adiacenti in prossimità della esistente Stazione elettrica a AAT/AT di "Villanova", nel comune di Cepagatti, in provincia di Pescara;

B) un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale Stazione elettrica di "Villanova";

C) n. 4 raccordi in cavo interrato a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione elettrica di conversione alla Stazione elettrica di "Villanova" della lunghezza di circa 1,5 km ciascuno;

D) n. 2 linee di polo in cavo a ±500 kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);

E) n. 1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodo, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare;

CONSIDERATO CHE, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 32 della legge 99/2009, quota parte dell'interconnessione con il Montenegro, già autorizzata da questo Ministero, è stata individuata quale infrastruttura di interconnessione con l'estero sulla frontiera con il Montenegro, da realizzare ed esercire nella forma di "interconnector", ai sensi del Regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 (di seguito "Interconnector");

VISTO il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, con il quale i suddetti Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 28 luglio 2011, per la realizzazione delle predette opere;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su istanza di Terna S.p.A., ha prorogato di anni cinque il termine di ultimazione dei lavori fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021, con il quale quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su istanza di Terna S.p.A., ha prorogato di ulteriori anni cinque il termine di ultimazione dei lavori fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011;

VISTA l'istanza prot. n. 26490 del 25 febbraio 2026, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare i lavori entro il termine previsto dal summenzionato decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021, ha chiesto a questa Amministrazione, per conto di Terna S.p.A., il rilascio in proprio favore di un'ulteriore proroga di anni 5 (cinque), decorrenti dal 28 luglio 2026, del termine di ultimazione dei lavori di cui al citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, già prorogato con Decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016, poi con Decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021;

VISTA la nota prot. n. 6075 del 15 gennaio 2025, con la quale questa Amministrazione ha chiesto alla Società, sia per le richieste di proroga già pervenute, sia per le future istanze, la trasmissione di una relazione tecnica asseverata esplicativa aggiornata, che contenga le pertinenti analisi in merito al contesto di riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, al fine di consentire a questo Dicastero, in ottemperanza a quanto disposto dal summenzionato comma 4-bis.2 dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, di effettuare le sopra richiamate valutazioni in ordine all'eventuale mutamento del contesto di riferimento;

VISTA la summenzionata istanza prot. n. 26490 del 25 febbraio 2026, con la quale la Società ha altresì trasmesso la relazione tecnica asseverata esplicativa in merito al contesto di

riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, relativa alle opere autorizzate con il richiamato decreto interministeriale n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011;

CONSIDERATO che, nella summenzionata istanza del 25 febbraio 2026, l Proponente ha altresì rappresentato che, in occasione delle verifiche finalizzate ad accertare eventuali mutamenti rispetto al quadro delle tutele ambientali e paesaggistiche vigenti al momento del rilascio del Decreto Interministeriale n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011 (stato iniziale) - come riportato anche nella relazione doc. RGFR08104C3750817 "Confronto tra contesto di riferimento attuale e iniziale" - è emerso che l'intervento di sviluppo relativo al secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro presenta un'interferenza diretta con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) di codifica IT9110040 "Isole Tremiti", quale area di pertinenza della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), istituita nel 2006 e successivamente ampliata nella sua perimetrazione nel 2020, con conseguente interessamento dei territori coinvolti dall'intervento di sviluppo relativo al secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro;

CONSIDERATO che la Società, con pec del 19 febbraio 2026, ha presentato Istanza di Screening Vinca alla Regione Puglia per l'avvio del procedimento di cui al cap. 3 delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione Direttiva 92/43/CEE "Habitat"" secondo le modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021;

VISTA la la Determinazione Dirigenziale n. 223 del 7 luglio 2026, trasmesssa dalla Società a questa Amministrazione con nota prot. n. 100909 del 17 luglio 2026, con la quale la Regione Puglia ha concluso favorevolmente la summenzionata procedura di screening, ritenendo che il progetto non determini incidenze significative sulla ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" e disponendo la non necessità di attivare la fase di Valutazione Appropriata;

VISTA la nota prot. n. 53701 del 11 marzo 2026, con la quale questa Amministrazione, ritenendo opportuno l'avvio di un procedimento istruttorio, nel quale verificare con gli enti coinvolti nell'originario procedimento autorizzativo, per quanto di competenza, l'eventuale variazione del contesto di riferimento, ha comunicato a tutte le Amministrazioni/Enti già coinvolte nel procedimento autorizzatorio del decreto originario, l'avvio del procedimento di ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori di cui al comma 4 dell'art. 4 del decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, già prorogato con decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016 e successivo decreto 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021, invitando le stesse a prendere visione della

documentazione prodotta e a rendere le proprie determinazioni, per quanto di competenza, in merito all'eventuale variazione del contesto di riferimento, entro il termine perentorio di 30 giorni;

VISTA la nota prot. n. 206387 del 5 ottobre 2026, con la quale questa Amministrazione, tenuto conto dell'esito dell'iter istruttorio in oggetto, ha comunicato la conclusione positiva del suddetto procedimento di proroga ***(Allegato 1)***;

CONSIDERATO che, nella sopracitata istanza prot. n. 26490 del 25 febbraio 2026, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che, ad oggi, sono state realizzate le parti di impianto denominate Stazione di Conversione, Cavo Sud e Nord terrestre, Cavo Sud marino, Elettrodo e collegamento in fibra ottica terrestre e marino, la cui realizzazione ha consentito la messa in esercizio del collegamento in configurazione monopolare il giorno 28 dicembre 2019, così come anche comunicato con nota prot. n. TRISPAP20190088491 del 17 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, nella summenzionata istanza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha altresì rappresentato che la realizzazione della restante parte d'impianto, costituita dal secondo cavo di polo marino ("intervento di sviluppo relativo al secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro"), non potrà essere ultimata entro il termine disposto dal decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011 e successive proroghe disposte con decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016 e successivo decreto 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021, per i motivi di seguito indicati:

• l'intervento è stato ripianificato nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2017;

• l'ARERA, a valle della propria valutazione del Piano di Sviluppo 2017, ha richiesto a Terna di effettuare un'analisi costi-benefici dell'intervento di sviluppo relativo al secondo polo dell'interconnessione tra Italia Montenegro;

• l'ARERA con il parere del 18 dicembre 2018 674/2018/I/EEL, reso nell'ambito della valutazione dello schema di Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2018, ha disposto la messa in stato di valutazione dell'intervento di sviluppo relativo al secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro;

• l'ARERA con il parere del 14 gennaio 2025 4/2025/I/EEL, reso nell'ambito della valutazione dello schema di Piano di Sviluppo della Rete 2023, ha ritenuto opportuno

richiedere a Terna ulteriori approfondimenti sulle tempistiche ottimali per la realizzazione del secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro, da svolgere nell'ambito delle successive edizioni del Piano di Sviluppo, funzionali all'eventuale definitiva valutazione positiva dell'intervento da parte dell'Autorità;

• in ragione degli approfondimenti trasmessi da Terna nel marzo 2025, ARERA, con il parere n. 391/2025/I/EEL del 5/08/2025, ha espresso valutazione favorevole all' "intervento di sviluppo relativo al secondo polo di interconnessione Italia-Montenegro";

PRESO ATTO che i lavori di realizzazione dell'opera non potranno quindi avere inizio, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui al punto 4 dell'art. 4 del decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, già prorogato con decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016 e successivo decreto 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, "*Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario*";

VISTI gli atti di ufficio;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta;

DECRETA

Articolo 1

Il termine per l'ultimazione dei lavori, previsto dal punto 4 dell'art. 4 del decreto 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, già prorogato con decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016 e successivo decreto 239/EL-189/148/2011-PR2 del 21 gennaio 2021, è prorogato di ulteriori anni 5 (cinque), decorrenti dal 28 luglio 2026.

Articolo 2

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 135 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e dell'art. 32,

comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, avverso il presente provvedimento è ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)

Direttore Generale
MARILENA
BARBARO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
09.10.2026
17:15:42
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)

GIANLUIGI NOCCO
Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direttore Generale
12.10.2026 14:22:51
GMT+01:00